

COMUNE DI SANT'ANGELO IN PONTANO

PROVINCIA DI MACERATA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE NUMERO 24 DEL 25-11-13

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE
DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.

L'anno duemilatredici il giorno venticinque del mese di novembre, allé ore 21:30, nella sala delle adunanze si é riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

MOSCONI ERALDO	P	PALLOTTA COSTANTINO	P
LIVI SIMONE	A	SBARBATI AMOS	P
PIERANGELI FABIO	P	MARZIALETTI TARCISIO	A
VALERI IN MILOZZI ADA	P	PACIONI RAMONA	A
COSTANTINI RENATO	P	CIARLANTINI SIMONE	A
BERDINI GIACOMO	P	SERVILI IN MASSUCCI SILVIA	A
RAMADORI-MILOZZI IN BRANCADORI GIADA	P		

Assegnati n.[13] In carica n.[13] Assenti n.[5] Presenti n.[8]
Partecipa in qualità di segretario verbalizzante il Segretario
Sig. D.SSA MARISA CARDINALI
Assume la presidenza il Sig. MOSCONI ERALDO
SINDACO

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori :

PIERANGELI FABIO
VALERI IN MILOZZI ADA
COSTANTINI RENATO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

Visto l'articolo 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 in ordine alla competenza per l'adozione del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi interessati secondo quanto disposto dagli artt. 49 e 147-bis del Decreto Legislativo 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi e palesi, espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

Il documento istruttorio, allegato in calce alla deliberazione, forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

Di approvare il regolamento del "Gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, redatto secondo lo schema tipo predisposto dalla Regione Marche approvato con D.G.R. n. 1628 del 26/11/2012.

Di dare atto che il Responsabile del Servizio Protezione Civile, geom. Di Luca Sidozzi Fabio provvederà ad inoltrare il presente atto, unitamente alla copia del Regolamento, alla Regione Marche - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

B) MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA:

PREMESSO che:

- il Sindaco, ai sensi dell'art. 15 della Legge 225/1992 è l'Autorità Comunale di Protezione Civile che al verificarsi dell'emergenza, nell'ambito del territorio comunale, assume la direzione e il coordinamento del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per i servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita;
- l'organizzazione del C.O.C. prevede, secondo le direttive del Metodo Augustus (DPC informa n. 12 -1999), nove funzioni di supporto tra le quali quella del volontariato i cui compiti, in emergenza, vengono individuati nei piani di protezione civile in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicate dall'organizzazione e dai mezzi messi a disposizione;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 15 del 30/06/2003 con la quale si è costituito il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Sant'Angelo in Pontano;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 30/06/2003 con la quale è stato approvato il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Sant'Angelo in Pontano;

VISTO il Decreto n. 54/IGE del 3/12/2003 del Servizio Protezione Civile della Regione Marche con la quale il Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Sant'Angelo in Pontano è stato iscritto nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 1628 del 26/11/2012 con la quale si è approvato il nuovo Regolamento tipo per i Gruppi Comunali, revocando il precedente approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2863/1998, e con prescrizione agli Enti di approvare tale regolamento entro il 31 ottobre 2013 con un ulteriore termine per gli Enti inadempienti, pena la cancellazione dall'albo/elenco territoriale del Gruppo Comunale di Volontariato;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 27/12/2012 con oggetto: "APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 19 - D.L. 6/7/2012 N. 95)" con la quale è stato stabilito di gestire in forma associata con i Comuni di Gualdo, Penna San Giovanni e Monte San Martino, mediante convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n° 267, la funzione fondamentale inerente le "ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI";

RITENUTO necessario:

- di approvare il nuovo Regolamento per il Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 1628 del 26/11/2012, disciplinante l'attività di protezione civile del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile di Sant'Angelo in Pontano;

PRESO ATTO che il nuovo Regolamento comunale del "Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile" è composto da n. 15 articoli;

ATTESO che non vi è necessità di parere contabile in quanto l'approvazione del presente regolamento non comporta spese per l'Ente;

Sulla base di quanto sopra esposto, si propone di deliberare quanto segue:

C) PROPOSTA

Di approvare il regolamento del "Gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, redatto secondo lo schema tipo predisposto dalla Regione Marche approvato con D.G.R. n. 1628 del 26/11/2012.

Di dare atto che il Responsabile del Servizio Protezione Civile, geom. Di Luca Sidozzi Fabio provvederà ad inoltrare il presente atto, unitamente alla copia del Regolamento, alla Regione Marche - Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile.

REGOLAMENTO TIPO DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 (Costituzione del gruppo intercomunale)

E' costituito il "gruppo intercomunale di protezione civile" dell'Associazione dei Comuni di Sant'Angelo in Pontano, Gualdo, Penna San Giovanni e Monte San Martino.

Il gruppo non ha scopo di lucro. Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nei Comuni aderenti all'Associazione.

L'Associazione individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

Art. 2 (Limiti di età per la partecipazione, ammissione al gruppo)

Possono essere ammesse al gruppo intercomunale persone di età non inferiore a 18 anni e non superiore a 75 anni.

Persone inserite in altre organizzazioni di volontariato di protezione civile potranno essere iscritte al gruppo a condizione che dichiarino con quale organizzazione intendono svolgere le attività di protezione civile, dandone contestuale comunicazione all'altra associazione.

L'ammissione al gruppo è disposta dal Sindaco del Comune Capofila, a domanda dell'interessato. Il Sindaco del Comune capofila, sentito il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

Art. 3 (Compiti, principi e sanzioni)

Il gruppo intercomunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2, comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal gruppo secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

Art. 4 (Compiti del Sindaco del Comune Capofila)

Il Sindaco del Comune Capofila:

- prende atto della nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;

- può proporre, con provvedimento motivato, lo scioglimento.

Art. 5 (Vita del gruppo)

Il gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna. In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Non sono eleggibili alla carica di coordinatore e comunque ad incarichi operativi direttivi persone che abbiano subito condanne, passate in giudicato, per reati che comportino la pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici.

Il gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al presente regolamento all'Associazione di Comuni di appartenenza.

Art. 6 (Operatività del gruppo)

Il gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco del Comune capofila o di un suo delegato. Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella pianificazione comunale e/o sovracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di protezione civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il gruppo si mette a loro disposizione ed è da queste coordinato.

Art. 7 (Resoconti dell'impiego)

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, della Provincia utilizzando la modulistica appositamente predisposta dalla Regione. Tutte le attività o interventi del gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco del Comune capofila, da utilizzarsi anche per comprovare l'operatività del gruppo nel triennio secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1301 del 15 settembre 2012.

Art. 8 (Località di impiego)

Il gruppo opera normalmente nel territorio dei comuni dell'Associazione.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco del Comune capofila dà comunicazione della disponibilità del gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate

dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 9 **(Iscrizione in VOLOWEB e simboli)**

Il coordinatore o persona da lui delegata provvede ad inserire i dati relativi al gruppo stesso ed ai singoli volontari nella banca dati regionale denominata VOLOWEB.

Non potranno essere inserite in VOLOWEB le persone di cui al secondo comma dell'articolo 2 che abbiano deciso di svolgere attività di protezione civile con altra organizzazione.

A seguito dell'inserimento in detta banca dati i volontari saranno dotati della tessera di riconoscimento regionale.

Il gruppo utilizza esclusivamente simboli distintivi, conformi al modello regionale aggiungendo, se autorizzato, il logo del Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Art. 10 **(Addestramento e materiali)**

Il gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione; eventuali attività di addestramento e formazione autonomamente organizzate dovranno essere preventivamente concordate con i funzionari del Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e/o con il rappresentante eletto della Provincia di riferimento.

Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento – anche nelle attività più strettamente operative – dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che non siano in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica Amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario dei Comuni dell'Associazione ed entreranno a far parte del patrimonio degli Enti. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche dei Comuni dell'Associazione, in emergenza, da parte degli appartenenti al gruppo, salvo il possesso da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà dei Comuni in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del gruppo e le competenti strutture degli Enti.

Art. 11 **(Salute e sicurezza dei volontari)**

Il Sindaco ed il coordinatore tecnico si assicurano che sia data puntuale attuazione alla normativa in materia di salute e sicurezza dei volontari secondo le indicazioni che nel tempo saranno fornite dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche e dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 12

(Diritti dei volontari)

Agli aderenti al gruppo intercomunale di volontariato di protezione civile, regolarmente inseriti nella banca dati VOLOWEB, e legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

Art.13 (Collaborazione fra gruppi)

Le Amministrazioni ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione alla popolazione ed interventi in emergenza, porranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i gruppi comunali ed intercomunali dei comuni vicini.

Art. 14 (Norme finanziarie)

Il codice fiscale del gruppo comunale coincide con quello del Comune capofila. Nel bilancio del Comune capofila è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del gruppo. Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una percentuale preventivamente stabilita delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

Art.15 (Disposizioni finali)

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente regolamento condiziona l'appartenenza al gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in materia, in quanto compatibili. Il presente regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema protezione civile.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ESPRESSA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Il sottoscritto responsabile del servizio, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, alla correttezza dell'azione amministrativa e sotto il profilo di legittimità della presente deliberazione ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D.L.vo 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
f.to Geom. Di Luca Sidozzi Fabio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSA DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario attesta che la proposta del presente atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Dott.ssa Federica Paoloni

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MOSCONI ERALDO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.SSA MARISA CARDINALI

Copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Dalla Residenza Municipale, li 4 DIC 2013

Il Segretario Comunale
D.SSA MARISA CARDINALI



Della suestesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1, del D.L.gs. N.267 del 18/08/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.
Dalla Residenza Municipale, li 04-12-13

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA MARISA CARDINALI

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata nel sito istituzionale di questo Comune per quindici consecutivi dal 04-12-13 al 19-12-013 senza reclami.
- è divenuta esecutiva il giorno

[] perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 c.4 D.L.gs.n.267/2000;

[] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (c.3, art.134 D.L.gs n.267/2000.

Dalla Residenza municipale, li

Il Segretario Comunale
F.to D.SSA MARISA CARDINALI